

Bonus di 500 euro ai prof

La Cgil: «Boicottiamolo»

La Flc critica il contributo destinato alle spese culturali degli insegnanti
«Ingiusto escludere i precari. I docenti usino quei soldi per corsi aperti a tutti»

di Nicola Corradini

«I 500 euro per l'aggiornamento dei professori? Gli insegnanti li utilizzino per organizzare corsi di formazione interni alle scuole e aperti ai precari e al personale non docente». La Cgil del settore scuola, la Flc, chiama gli insegnanti a far ricorso alla "disobbedienza civile" contro uno degli aspetti della riforma della Buona scuola, legge contestata dal sindacato per molti aspetti. Nel mirino finisce questa volta il decreto di fine settembre che ha introdotto i fondi per l'autoformazione (500 euro all'anno) destinato ai docenti di ruolo, compresi quelli a part time e assunti in corso d'anno. I docenti vengono rimborsati per le spese (documentate) effettuate per comprare libri, hardware e software, biglietti d'ingresso a musei, mostre e eventi culturali e via dicendo. Il rimborso vale ovviamente e a maggior ragione quando i soldi sono stati spesi dal docente in corsi di aggiornamento professionale.

Qual è il problema? Insomma, compri un libro e ti rimborsano. Vai al museo e ti danno i soldi del biglietto. Chissà quanti che fanno altri mestieri, vorrebbero avere la stessa possibilità, no? «Infatti riconosciamo al governo la volontà di investire nel miglioramento del sistema scolastico partendo dalla formazione dei docenti, come la stessa Flc Cgil auspica - spiega il segretario provinciale del sindacato della scuola di Cgil, Massimiliano De Conca - Tuttavia non riteniamo che la strada sia quella giusta, dal momento che il provvedimento è indubbiamente divisivo; esaspera l'im-



Una manifestazione contro la riforma della scuola tenutasi nei mesi scorsi

pronta individualistica e discriminatoria della legge marcando differenze fra il personale che lavora all'interno della Scuola».

Flc Cgil, insomma, contesta il provvedimento - che complessivamente coinvolgerà circa 700mila insegnanti - sostenendo che va a beneficio soltanto dei docenti assunti a tempo indeterminato, escludendo cioè i precari e chi docente non è. «Non comprendo il motivo per cui vengano esclusi dal bonus i docenti precari impegnati a "garantire" il funzionamento del sistema scolastico - argomenta - Si tratta di una manovra da 381 milioni di euro, il costo di uno scatto di anzianità per tutti a

fronte di una manovra che coinvolge solo i docenti di ruolo». Nella critica lanciata dalla Cgil torna l'attacco allo spirito della legge della Buona scuola. Vengono contestati la formazione e il bonus "individuale" («legge individualista» è l'accusa) a cui la Flc preferisce quelli "collettivi". Da qui la proposta di «disobbedienza civile».

C'è anche un'osservazione pratica: le operazioni di rimborso si prospettano come un fardello pesante sotto il profilo organizzativo.

«Sarà un aggravio di lavoro e responsabilità per assistenti amministrativi e Dsga, che dovranno garantire la rendicontazione dei 500 euro» dice il segretario della Flc.



Lotta Studentesca Domani il banchetto

Ci sarà anche a Mantova, domani pomeriggio, un banchetto del movimento Lotta studentesca. Si tratta di un'organizzazione nazionale vicina a Forza Nuova che lancia domani la campagna di tesseramento. Il banchetto sarà dalle 16 alle 17.30 in piazza Cavallotti. «Ci battiamo per l'instaurazione di periodici corsi di aggiornamento per i docenti, maggiori investimenti a favore dell'edilizia scolastica e ribassamenti dei costi dei libri».